

Ingannevoli convincimenti! Gli ungheresi, a Fiume, non soltanto si son palesati più duri e più crudeli degli austriaci, ma hanno sorpassato per metodo di brutalità gli stessi contadini croati ancora ignari d'ogni viver civile. Ed hanno commesso contro l'elemento autoctono violenze non facilmente credibili, perchè assolutamente lontane dalla nostra mentalità latina e dalla gentilezza mirabile che da innumerevoli secoli forma il vanto e la gloria della nostra stirpe immortale.

Soltanto, gli italiani di Fiume non hanno ceduto. Stretti intorno al loro antico Comune, come intorno ad una cittadella inviolabile hanno opposto ogni loro ricchezza ed ogni loro energia alla invadenza economica dei croati sostenuti ed aiutati dagli opulenti banchieri panslavi: e contro alle scuole ungheresi, di anno in anno sempre più numerose, hanno alzato il mirabile e commovente organismo delle scuole italiane. Il bilancio di gestione delle scuole comunali di Fiume (le parole son povere, ma le cose che racconto sono altissime) raggiunge il mezzo milione. Per le scuole si interrompono le opere pubbliche: perchè i fanciulli sieno educati italianamente e possano degnamente prepararsi alla grande lotta in difesa della propria lingua e del proprio focolare si trascurano persino i restauri dell'ospedale, angusto e cadente. Ad altri mali, assai più crudeli di quelli corporei, recano conforto i fiumani anelanti alla libertà ed al riscatto. E non piegano, e non ristanno. Essi sanno che i loro figliuoli, lontani dai luoghi ove s'insegna la oscura lingua dei dominatori, avranno nella vita i più umili